

ASM ENERGIA S.P.A.

L'**ASM ENERGIA S.P.A.** ha sede legale in **VIGEVANO, Viale Petrarca 68** e risulta iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio con il n. **01985180189** e REA n. **236504**.

La partita IVA è **01985180189** ed il codice fiscale è **01985180189**.

Il capitale sociale al **31/12/2013** è di **€2.510.870,00**.

Indirizzo di posta elettronica certificata: comunicazioni@pec.asmenergia.com

*Presidente del Consiglio
d'Amministrazione*

Sig. Bocca Corsico Piccolini Enrico

Amministratore delegato

Sig. Stefano Fumi

Consigliere

Sig. Aquilini Roberto

Consigliere

Sig.ra Barotti Chiara

Consigliere

Sig.ra Guatteo Mariarosa

Sindaco Presidente

Dott. Stefano Omodeo Zorini

Sindaco

Dott.ssa Mariacristina Macchi

Sindaco

Dott. Francesco Orioli

Revisore contabile

Dott. Roberto Zoboli

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2013 che evidenzia un utile di 2.276.332

* * *

La società, con Capitale Sociale pari ad Euro 2.510.870, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 2.510.870 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, ha come soci:

ASM VIGEVANO LOMELLINA S.P.A.

Partita IVA: 01471630184

proprietaria di n. 1.380.979 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna pari ad Euro 1.380.979,00 di Capitale Sociale (55,00%)

GDF SUEZ ENERGIE SPA

Partita IVA: 13422890155

proprietario di n. 1.129.891 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna pari ad Euro 1.129.891,00 di Capitale Sociale (45,00%)

Contesto di riferimento

Il mercato dei combustibili

Nell'anno 2013 il mercato internazionale dei combustibili è stato caratterizzato da livelli di prezzo in diminuzione rispetto al 2012, in particolare la quotazione media del Brent sul periodo è stata di 108,60 \$/bbl, a fronte di un valore di 111,5 \$/bbl registrato nel 2012.

Comunque il prezzo medio mensile del Brent si è mantenuto sopra la soglia dei 100 \$/bbl, raggiungendo il valore massimo medio mensile di 116 \$/bbl nel mese di febbraio.

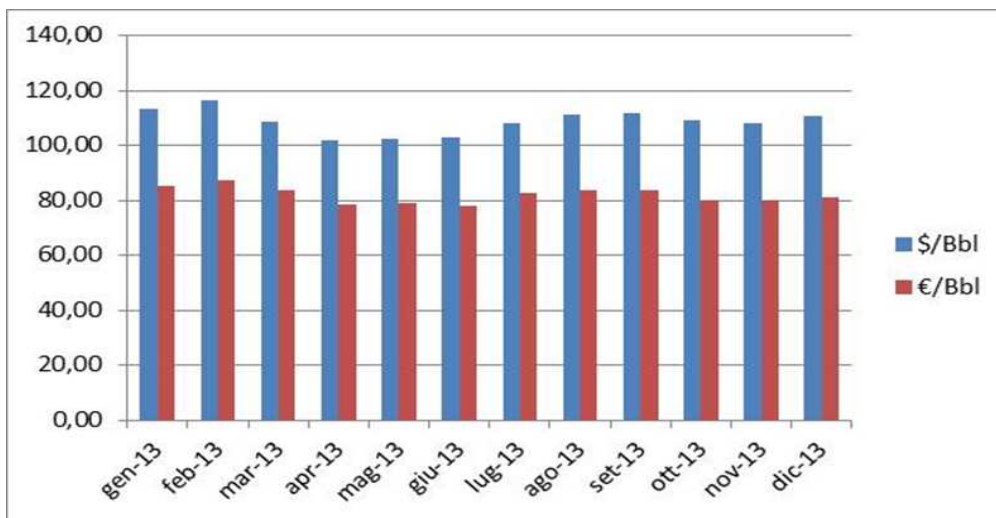


Figura 1 – Prezzo del petrolio Brent 2013.

Fonte: GDF SUEZ Energia Italia S.p.A.

Il tasso di cambio medio euro/dollaro nell'anno 2013 si è attestato a 1,328 \$/€ risultando superiore al valore di 1,28 \$/€ del 2012. Il tasso di cambio ha oscillato nel periodo, in termini di media mensile, tra 1,37 \$/€, valore massimo di dicembre e 1,30 \$/€ valore minimo registrato in tutti i mesi del periodo marzo-maggio.

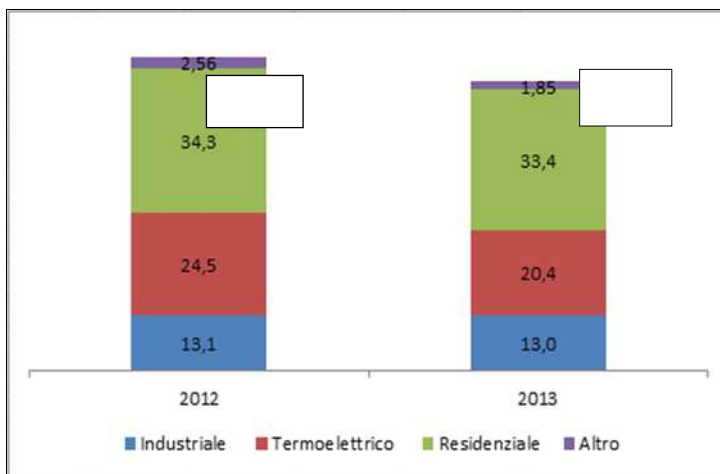


Figura 2 – Cambio euro/dollaro
Fonte: Yahoo Finanza

Il mercato del gas in Italia

In base ai primi dati resi noti da Snam Rete Gas relativi al 2013, la domanda italiana di gas è stata pari a 68,7 miliardi di metri cubi, in diminuzione rispetto al 2012 del 7,7% (-5,8 miliardi di metri cubi).

La riduzione della domanda non dipende dai consumi del settore industriale, che è rimasta costante, ma dal settore residenziale, dove la domanda è diminuita del 2,6%, e da quello termoelettrico, diminuzione del 17%. La diminuzione di quest'ultimo settore è imputabile al minore contributo delle centrali a gas nella produzione elettrica, conseguenza prevalentemente della crescita delle fonti rinnovabili e della riduzione della domanda.



	2013 vs. 2012
Termoelettrico	-17%
Industriale	0%
Residenziale	-2,6%

Figura 3 - Domanda del gas in Italia, bcm
Fonte: GDF SUEZ Energia Italia su dati SNAM Rete Gas

In relazione alla dinamica dei prezzi, la formula Eni GRP 2007 nel 2013 ha registrato un valore medio di 38,9 €/MWh, con un valore minimo di 37,5 €/MWh nel mese di ottobre ed un valore massimo di 40,4 €/MWh nel mese di aprile.

Le contrattazioni spot sul Punto di Scambio Virtuale (PSV) sono avvenute a livelli di prezzo sempre ben inferiori rispetto alla formula Eni GRP 2007. Il prezzo medio registrato al PSV nel 2013 è stato di 28 €/MWh, in flessione del 2,63% rispetto all'anno precedente.

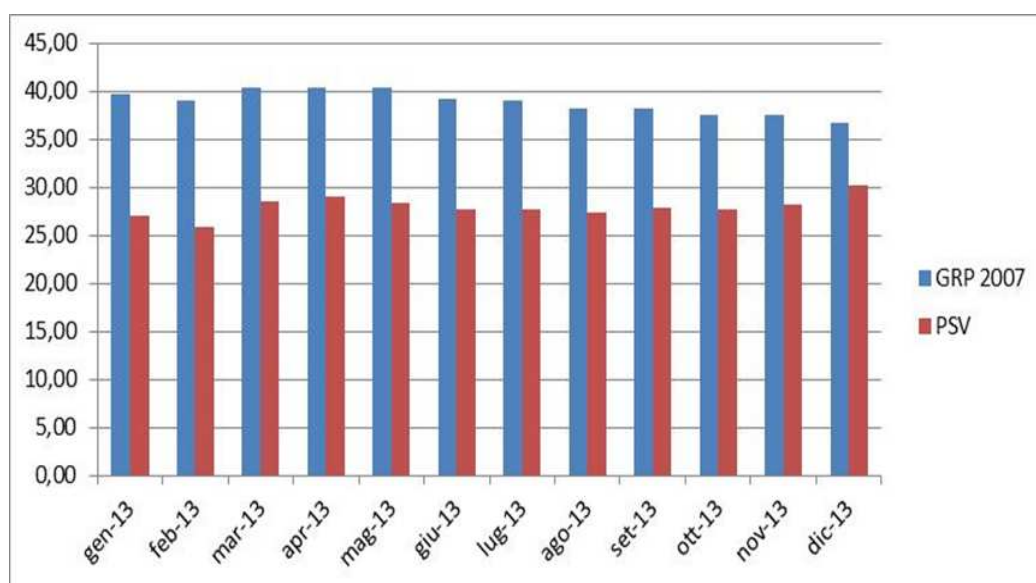


Figura 4 - Andamento indice GRP 2007 e prezzo al PSV
Fonte: GDF SUEZ Energia Italia

Contesto Regolatorio

Gli interventi normativi e regolatori relativi al settore energetico nel corso del 2013 sono stati molteplici, analogamente agli anni precedenti, con il coinvolgimento di varie istituzioni e con la partecipazione dei diversi attori del mercato e delle relative associazioni.

Il contesto politico economico particolarmente difficile a livello globale ha contribuito a rendere ancora più complesso il quadro normativo.

Per quanto concerne l'attività dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (di seguito Autorità), si evidenzia nel 2013 l'emanazione di circa 650 atti, tra delibere e documenti di consultazione, con un incremento della produzione normativa rispetto al 2012, soprattutto con riferimento al settore elettrico. Limitatamente al settore dell'efficienza energetica e delle rinnovabili, gli atti emanati sono 45.

In particolare, per quanto attiene il settore del gas naturale, al fine di dare attuazione alle previsioni della normativa primaria, l'azione dell'Autorità è andata soprattutto nella direzione di un profondo aggiornamento del servizio di tutela, da un lato restringendo il perimetro dei clienti aventi diritto (in ossequio a quanto stabilito dal cosiddetto "decreto del Fare"), dall'altro modificando profondamente la struttura della tariffa.

Su questo secondo fronte, l'Autorità ha approvato la seconda fase della riforma delle condizioni economiche del servizio di tutela gas, una revisione complessiva, organica e strutturale della storica formula di aggiornamento della tariffa applicata sino al 2012.

Nel corso del 2013, l'operato del Governo e del Parlamento si è incentrato, per quanto concerne il settore energetico, nella definizione della Strategia Energetica Nazionale (SEN), volta all'individuazione di linee-guida essenziali, ancorché non vincolanti sul piano normativo, della politica energetica nazionale di medio e lungo termine, attraverso l'analisi delle seguenti tematiche:

- Gli obiettivi della Strategia Energetica Nazionale;
- Le priorità d'azione e i risultati attesi al 2020;
- Approfondimenti delle priorità d'azione;
- L'evoluzione del sistema al 2050.

Il decreto-legge n.69 del 2013 (cosiddetto "decreto del Fare"), convertito con legge 9 agosto 2013, n.96 reca inoltre alcune nuove disposizioni sull'incentivazione CIP6.

Una parte delle disposizioni contenute all'interno del decreto del Fare concernenti principalmente gli impianti rinnovabili sono confluite all'interno del c.d. "decreto Destinazione Italia", che dovrebbe essere emanato nel primo trimestre del 2014.

Per quanto concerne altre novità relative al settore energetico, con riferimento al gas naturale, il MSE ha ridefinito le modalità di assegnazione delle risorse di stoccaggio (decreti 15 Febbraio 2013) attuando le disposizioni del decreto legislativo 93/11 ed introducendo pertanto criteri di conferimento basati su meccanismi di mercato, al fianco della tradizionale assegnazione pro-quota per le esigenze di modulazione dei clienti civili. I primi risultati hanno determinato un livello di conferimento relativamente ridotto rispetto agli anni passati.

Regolazione del mercato del gas naturale

Il nuovo mercato del bilanciamento gas: ulteriori evoluzioni

Nel 2013 il settore gas è stato interessato da un'ulteriore evoluzione del mercato bilanciamento, concernente l'avvio della nuova sessione day-ahead per l'approvvigionamento di risorse di flessibilità alternative allo stoccaggio (import, GNL, stoccaggio di bilanciamento operativo a disposizione di Snam ed altro), che possano permettere una corretta allocazione dei costi di sbilancio da parte di Snam nei confronti degli utenti. La più complessa articolazione delle variabili di mercato ha comportato una progressiva evoluzione delle strategie correlate alla gestione dei rischi di sbilanciamento e delle opportunità di gestione del portafoglio gas da parte degli operatori coinvolti. Tali innovazioni non sono state tuttavia accompagnate da significativi progressi del mercato spot, il quale permane ancora poco liquido (il PSV resta l'unico centro delle maggiori transazioni ma non è qualificabile come un vero e proprio mercato).

Mercato a termine fisico gas GME

Il 2013 è stato caratterizzato dall'avvio ufficiale del mercato a termine gas gestito dal GME (il decreto MSE 9 agosto 2013 ha definito la partenza ufficiale del mercato a decorrere dal 2 settembre 2013), a valle di un complesso iter consultivo nel quale il Gestore, Snam Rete gas e l'Autorità hanno svolto ognuno la propria parte di competenza nell'implementare il nuovo comparto. Nonostante le elevate aspettative, il livello di liquidità mostrato dallo stesso è risultato molto ridotto e gli stessi operatori non hanno manifestato particolare interesse nel parteciparvi, nonostante l'ampia gamma di prodotti scambiabili che si allinea a quella dei principali mercati europei.

In particolare, alcune criticità nascono dagli elevati costi di accesso da sostenere per la presentazione delle garanzie richieste dal GME, difficilmente sostenibili da parte dei piccoli operatori. Inoltre, le condizioni di mercato (forte disponibilità di gas) non hanno reso molto appetibile le nuove soluzioni di trading offerte.

Tariffe di trasporto gas

Nel corso del 2013 l'Autorità ha effettuato l'iter consultivo per la definizione dei criteri tariffari del trasporto gas per il nuovo periodo regolatorio (2014-2017). La procedura si è regolarmente conclusa con una sostanziale conferma del precedente modello tariffario, accompagnata da alcuni aumenti dei corrispettivi previsti per il 2014. Con riferimento invece alle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali, a decorrere dall'ottobre 2012, l'Autorità ha modificato il valore del corrispettivo di trasporto CVBL, destinato a garantire un'adeguata copertura degli oneri generali del sistema di bilanciamento gas. In particolare, il corrispettivo era stato introdotto dalla Delibera ARG/gas 155/11 e posto pari a zero in attesa di un'adeguata valorizzazione futura, ma al verificarsi degli inadempimenti verso SNAM degli operatori durante la sospensione del sistema di garanzie del mercato del bilanciamento, l'Autorità ha inizialmente optato per una valorizzazione fortemente onerosa di tale componente del trasporto, poi parzialmente ridotta a seguito delle lamentele degli operatori. L'Autorità ha poi reso tale componente ufficialmente ribaltabile nei confronti dei clienti finali tutelati. La componente REt, invece, destinata alla copertura dei fondi necessari al meccanismo di incentivazione dell'efficienza energetica negli usi finali e del c.d. Conto Termico (meccanismi di incentivazione FER termiche previsti da normativa MSE), è stata oggetto, nel corso del 2013, di un progressivo importante aumento finalizzato alla raccolta del necessario gettito economico previsto.

Con riferimento infine alle modalità di assegnazione della capacità di trasporto gas, nel 2013 l'Autorità ha ipotizzato alcune innovazioni che consentano maggiore flessibilità ed economicità delle stesse, ma ne ha rinviato l'implementazione a tempi successivi, anche in attesa delle eventuali evoluzioni della normativa UE.

Stoccaggio gas: riduzione quota strategico e nuovo sistema assegnazione costi

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 29 marzo 2012, in attuazione delle disposizioni del D. lgs. 93/11, ha ridefinito la quota di stoccaggio da destinare alle riserve strategiche del sistema, portandole a 4,6 miliardi mc. La relativa riduzione, pari a 500 milioni mc, è stata offerta alle imprese industriali nel corso della procedura conferimento stoccaggi 2013-2014, attraverso la disponibilità di servizi integrati di trasporto/rigassificazione/stoccaggio finalizzata a facilitare

l'approvvigionamento diretto dall'estero.

Nel frattempo, le modalità di attribuzione dei costi di stoccaggio strategico ai soggetti importatori, precedentemente definite dalla Delibera 149/2012/r/gas dell'Autorità su indicazione del Ministero dello Sviluppo Economico, sono state confermate anche nell'anno termico di stoccaggio 2013-2014. Tale provvedimento prevede una modifica alla Regolazione tariffe stoccaggio del periodo 2011-2014 (RTSG) e una fatturazione mensile agli operatori, sulla base dei volumi importati.

Con riferimento ai criteri di allocazione della capacità di stoccaggio di modulazione per i clienti civili, i decreti del Ministero dello Sviluppo Economico 15 febbraio 2013 hanno implementato l'articolo 14 del Decreto Legge n. 1/12 prevedendo l'assegnazione di 6,7 miliardi smc in parte con una procedura di assegnazione pro-quota (4,2 miliardi smc), in parte con una modalità di assegnazione a mercato, aperta a tutti i potenziali acquirenti (2,5 miliardi smc). E' stato inoltre offerto un ulteriore prodotto con caratteristiche flat per un totale di 1,7 miliardi smc, tramite libera asta competitiva. Tale rilevante modifica, sebbene abbia di fatto esteso le tipologie di soggetti aventi potenziale diritto allo stoccaggio, non ha determinato particolari criticità operative e di costo nei confronti delle imprese di vendita nell'adempiere agli obblighi di modulazione a favore dei clienti civili.

Nuova disciplina settlement e load profiling

La delibera 229/2012/r/gas aveva inaugurato una riforma complessiva delle disposizioni concernenti la profilazione standard dei consumi a livello clienti finali, nonché delle modalità di quantificazione attribuzione delle partite fisiche ed economiche agli shipper. Il nuovo sistema, che ha richiesto un upgrade della gestione ed elaborazione flussi di trasmissione e dati di misura, è culminato nella revisione delle modalità di mappatura dei rapporti commerciali lungo l'intera filiera gas, con l'eliminazione dei trader quali soggetti coinvolti nel processo allocativo e riconoscimento degli stessi come soggetti puramente commerciali.

La fase implementativa è pertanto proseguita ad inizio 2013 attraverso gli interventi Snam riguardanti l'attivazione di una sessione di bilanciamento mensile per la quantificazione delle partite fisiche ed economiche, e di cinque sessioni di aggiustamento per ognuno dei cinque anni civili precedenti, che terranno conto delle nuove misure eventualmente pervenute ai fini della

quantificazione delle partite economiche. Le delibere 241/2013/r/gas e 292/2013/r/gas hanno previsto importanti affinamenti normativi dedicati alla gestione operativa delle azioni finalizzate alla nuova disciplina di settlement, mentre la delibera 534/2013/r/gas ha conseguentemente previsto delle sessioni di revisione e ricalcolo dei bilanci mensili di trasporto 2013, al fine di correggere precedenti errori ed imperfezioni nell'attribuzione delle partite di gas ai vari soggetti della filiera.

Attività di vendita ai clienti finali

Revisione del perimetro dei clienti finali aventi diritto alle condizioni economiche di tutela del gas naturale

A giugno, con il Decreto Legge n. 69 del 2013, (cosiddetto “decreto del Fare”), convertito con Legge 9 Agosto 2013 n. 96, il Governo ha ridefinito il perimetro dei clienti aventi diritto alle condizioni economiche di tutela del gas naturale, restringendolo di fatto ai soli clienti domestici e condomini con uso domestico con consumi inferiori ai 200.000 Smc/anno. I clienti appartenenti alla categoria “altri usi” con consumi superiori ai 50.000 Smc/anno e quelli appartenenti alla categoria “Servizi Pubblici” hanno pertanto perso il diritto di essere forniti alle condizioni economiche definite dall’Autorità.

Con la Delibera 280/2013/r/gas, l’Autorità ha recepito la modifica introdotta dal dettato normativo, regolandone le modalità attuative, in particolare prevedendo le procedure da seguire da parte delle società di vendita per il trasferimento al mercato libero dei clienti “altri usi” > 50.000 Smc/anno e “Servizi Pubblici” ancora serviti in tutela.

Revisione delle condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale

Nel corso del 2013, l’Autorità ha proseguito il processo di modifica delle condizioni economiche della tutela del gas naturale, per dare completa attuazione al Decreto Legge 24 Gennaio 2012, n. 1 (c.d. Decreto Liberalizzazioni) che prevedeva una revisione della formula di determinazione della componente prevista per la copertura del costo della materia prima (in precedenza CCI, oggi CMEM), mediante l’introduzione di riferimenti gradualmente crescenti ai prezzi rilevati sui principali mercati spot europei (più favorevoli per i consumatori finali), in attesa che il mercato spot

italiano raggiungesse un grado di maturità tale da poter essere considerato come riferimento.

Nel 2013, dunque, l’Autorità ha aumentato il peso delle quotazioni forward trimestrali registrate presso l’hub virtuale TTF (Title Transfer Facility) all’interno della componente CMEM, portandolo dapprima al 20% (da aprile) e poi al 100% a partire da ottobre, in concomitanza dunque con la partenza dell’AT 2013/2014, mettendo definitivamente da parte il riferimento ai prezzi dei contratti di importazione Take Or Pay (ToP).

Al fine di salvaguardare l’equilibrio economico-finanziario degli operatori nel passaggio alle nuove modalità di determinazione del prezzo della materia prima, l’Autorità ha previsto due strumenti transitori di gradualità:

- il primo consiste nel c.d. “Meccanismo per la rinegoziazione dei contratti Take or Pay”, esclusivamente a favore degli operatori che detengono direttamente od indirettamente tale tipo di contratti e che dovrebbe coprire questi ultimi nel processo di rinegoziazione dei prezzi dei contratti Take or Pay sui livelli dei prezzi dei mercati spot.

Tale meccanismo, a partecipazione volontaria, prevede, dietro l’assunzione di determinati obblighi, il riconoscimento di un importo (c.d. “importo Apr”) che copre il differenziale tra il prezzo “medio” dei contratti ToP (rilevato da un paniere preso a riferimento dall’Autorità) e la CMEM (attualmente inferiore al prezzo dei contratti ToP). Tale importo viene erogato in tre anni (2014, 2015, 2016) e può diventare anche negativo (e restituito in questo caso dagli operatori alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico) qualora il prezzo del mercato spot, si attesti a livelli molto superiori a quelli dei contratti ToP.

- Il secondo strumento è la componente “Grad”, prevista per tre anni ad appannaggio di tutte le società di vendita, a prescindere dalle loro modalità di approvvigionamento (avvengano esse sui mercati spot o tramite ToP).

Ulteriori modifiche introdotte a partire da ottobre 2013 sono rappresentate dalla introduzione della nuova componente CCR (a copertura di alcuni rischi inerenti l’attività di approvvigionamento) e dalla cancellazione della componente QS (a copertura dei costi di stoccaggio). Inoltre, sempre a partire da ottobre, è stata aggiornata al rialzo la componente QVD, a copertura dei costi operativi delle società di vendita.

Le modifiche di cui sopra hanno comportato, nel periodo aprile 2013 – ottobre 2013, una riduzione

dei costi sostenuti dal cliente finale “tipo” pari al 7,8% (fonte: comunicato Autorità del 27/09/2013). Il processo di revisione delle condizioni economiche regolate non è tuttavia giunto ancora a conclusione: infatti, il disegno dell’Autorità prevede che, in esito ad una analisi sulla liquidità del mercato a termine italiano (MT-GAS), si possa, a partire dall’AT 2015/2016, fare riferimento a quest’ultimo per la determinazione della CMEM, in luogo del TTF.

Una revisione così profonda del meccanismo di determinazione della componente materia prima potrebbe incidere sui margini della società, a prescindere dalle politiche di approvvigionamento adottate, siano esse basate sui mercati spot o sui contratti di importazione ToP. In questo secondo caso, potrebbe incidere la presenza di rinegoziazioni delle fonti di approvvigionamento di gas non in linea con i prezzi di vendita espressi nei mercati spot.

La riforma della tariffa regolata gas avrà inoltre impatti indiretti anche sul libero mercato, principalmente per quel che riguarda le offerte a mercato libero in qualche modo agganciate alla tariffa tutelata.

Processo di standardizzazione dei flussi informativi tra società di vendita e società di distribuzione nel gas naturale

La mancanza di standard di comunicazione, associata all’elevato numero di società di distribuzione attive sul territorio nazionale, costituisce una delle principali criticità operative del mercato retail, soprattutto del gas naturale. Pertanto la progressiva standardizzazione dei flussi rappresenta un efficientamento molto importante per le società di vendita, con impatti positivi anche sulla gestione dei clienti finali e sulla qualità del servizio da questi ultimi percepita.

Su tale fronte, nel corso del 2013 è proseguita l’attività di standardizzazione dei flussi informativi tra società di vendita e società di distribuzione. In particolare con la Determina 7/2013, l’Autorità ha standardizzato i flussi dello switching gas. L’entrata in vigore dei flussi, inizialmente fissata a luglio, è stata posticipata ad aprile 2014 dalla Determina 1/2014.

Sempre nel settore del gas naturale, un più incisivo passo in avanti dovrebbe aver luogo a partire dal 2014, quando è in programma la standardizzazione dei flussi inerenti i processi di sospensione per morosità e probabilmente la partenza del Sistema Informativo Integrato (SII), con il processo di

popolamento del Registro Centrale Ufficiale, sulla falsariga di quanto già fatto nel settore elettrico, dove proprio nel 2013 è partita sul SII la trasmissione dei dati di anagrafica di settlement mensile ai sensi della Delibera ARG/elt 107/09 (TIS).

Interventi regolatori a favore del contenimento del rischio credito

Al fine di limitare il grave fenomeno della morosità nel settore del gas naturale, particolarmente acuitosi a causa del perdurare della crisi economica, a partire da ottobre 2013 è attivo il c.d. “Servizio di Default” (Delibera ARG/gas 241/2013), che consente alle società di vendita di uscire dalla titolarità dei punti di riconsegna dei clienti morosi per i quali non sia stato possibile provvedere alla sospensione/interruzione della fornitura per motivi tecnici, quali ad esempio l’inaccessibilità del punto.

Il fornitore di Default, scelto ogni anno tramite gara pubblica indetta dall’Acquirente Unico, acquisisce la titolarità dei punti di cui sopra, facendosi carico dell’onere della fornitura fino a chiusura del punto.

La scelta del Regolatore di assegnare il servizio tramite gara e non direttamente alle società di distribuzione, come originariamente previsto dalla delibera 99/11, è dovuta all’annullamento di quest’ultima delibera disposto dal TAR in esito ai ricorsi presentati dalle stesse società di distribuzione.

La Delibera 241/2013 ha dunque permesso in parte il superamento della impasse giudiziaria creatasi in esito alla Delibera ARG/gas 99/11 che ha a lungo bloccato l’entrata in vigore dell’istituto del Default, ma non il suo completo superamento, in quanto le società di distribuzione hanno impugnato anche alcuni aspetti della stessa Delibera 241/2013 e ulteriori successive delibere, che hanno introdotto alcuni meccanismi di responsabilizzazione in capo ai distributori (penalità/indennizzi) in caso di mancata o ritardata disalimentazione fisica di un PDR.

La produzione normativa dell’Autorità in materia non si è conclusa: a fine 2013, infatti, è stata pubblicata un’ ulteriore delibera (533/2013/r/gas), con la quale sono stati introdotti ulteriori aggiornamenti e modifiche alla disciplina della morosità nel gas naturale, in particolare prevedendo un graduale aumento del numero di clienti per i quali le società di vendita settimanalmente possono inviare richieste di sospensione della fornitura (Capacità Settimanale di Sospensione, CSS).

Il processo di revisione della normativa riguardante la gestione dei clienti morosi gas, non può tuttavia ritenersi conclusa: ulteriori modifiche ed aggiornamenti, anche sollecitati a più riprese dagli stessi operatori, sono infatti sul tavolo dell’Autorità e dunque altri interventi regolatori sono attesi nel 2014.

Per quanto concerne il settore elettrico, il 2013 è stato soprattutto caratterizzato dalle vicende giudiziarie riguardanti il Sistema Indennitario. Infatti, in esito alla sentenza di annullamento emessa dal TAR, l’operatività del Sistema Indennitario è stata sospesa a partire da marzo, per poi riprendere a luglio, grazie alla sospensiva della sentenza di annullamento decretata dal Consiglio di Stato, cui l’Autorità aveva presentato appello. La sentenza di merito da parte del Consiglio di Stato è attesa nel corso del 2014.

Per quanto concerne le misure preventive di contenimento del rischio creditizio, l’istituzione della Banca Dati comune dei Clienti Inadempienti (BICSE), inizialmente prevista per la seconda metà del 2013 nel settore elettrico, è ancora ferma alla fase consultoria.

In generale, sia per il mercato gas che per il mercato elettrico, a tutt’oggi la normativa in tema di contenimento del rischio creditizio è ancora in corso di definizione, con molte incertezze derivanti dai numerosi ricorsi pendenti su molte Delibere dell’Autorità.

Strumenti di tutela del consumatore

Nel corso del 2013 è divenuta pienamente operativa la Delibera 153/2012/r/com, con la quale l’Autorità ha introdotto misure specifiche per la prevenzione del fenomeno dei contratti non richiesti da parte dei clienti finali e per la gestione dei reclami di disconoscimento. Il contrasto del fenomeno dei contratti non richiesti, e più in generale di quello delle pratiche commerciali scorrette, è uno dei principali obiettivi che si è posto il nuovo Collegio dell’Autorità al momento del suo insediamento, in quanto ritenuto in grado di minare la fiducia dei consumatori nel mercato e di ostacolarne dunque lo sviluppo.

In particolare, la Delibera prevede l’adozione di alcune misure minime obbligatorie per tutti i

venditori quali strumenti preventivi volti al contenimento del fenomeno, come ad esempio l'invio della c.d. lettera di conferma o l'effettuazione della c.d. chiamata di conferma.

Inoltre, è prevista una procedura ad hoc di gestione dei reclami per disconoscimento, che vede anche la partecipazione attiva dello Sportello per il Consumatore e una procedura che permette al cliente di ritornare al suo precedente fornitore, ristabilendo dunque la situazione antecedente il contestato cambio fornitore.

La Delibera rappresenta il primo tentativo organico dell'Autorità di regolare la casistica dei disconoscimenti ed ha impegnato notevolmente le società di vendita, sia nella modifica delle procedure interne precedentemente in essere, che nei necessari aggiornamenti dei sistemi informatici.

Sempre sul fronte della tutela del consumatore, il 2013 ha visto la partenza del Servizio di Conciliazione Clienti Energia, operativo da aprile 2013 con lo scopo di dare l'opportunità ai clienti finali di risolvere eventuali controversie con i propri fornitori in via extragiudiziale. Tale strumento, gestito direttamente dall'Autorità, si affiancherà alle procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie di cui alcuni operatori già si avvalgono. È inoltre proseguita la ordinaria attività di monitoraggio della qualità del servizio di vendita (risposte a reclami scritti e livelli di prestazione dei servizi di call center) e l'attività dello Sportello per il Consumatore di Energia.

Sempre nel 2013 è stato avviato il progetto "bolletta 2.0", che ha come obiettivo una semplificazione e razionalizzazione dei contenuti informativi della bolletta, al fine di aumentarne dunque la comprensione e la fruibilità per il cliente finale. Il progetto dovrebbe concretizzarsi nel corso del 2014, con l'emanazione di una nuova regolazione in sostituzione di quella attuale (Delibera ARG/com 202/09).

Principali dati economico-finanziari

L'esercizio 2013 ha continuato ad essere caratterizzato dalla fragilità del contesto economico oltre che da un inasprimento della dinamica competitiva e da una contrazione dei consumi. I clienti di ASM Energia S.p.A. sono passati da 32.695 dell'esercizio 2012 a 32.101, facendo registrare una riduzione del 1,8%; il volume totale di gas venduto nel corso dell'esercizio 2013 è stato pari a 88,3

Msmc, risentendo della contrazione dei consumi medi e della diminuzione del numero di clienti.

Il margine operativo lordo risulta positivo per 4.126 migliaia di euro (4.641 migliaia di euro nell'esercizio 2012), registrando un decremento di circa 515 migliaia di euro (-11%), dovuto a minori ricavi.

Il risultato operativo è in miglioramento del 7,2% passando da 3.145 migliaia di euro del 2012 a 3.371 migliaia di euro dell'esercizio 2013, grazie ad un valore più basso di ammortamenti e svalutazioni.

Prospetti, margini ed indici

(in migliaia di Euro)

	<i>Esercizio</i> 2013	<i>Esercizio</i> 2012
B I (immobilizzazioni immateriali)	4	4
B II (immobilizzazioni materiali)	17	23
B III (immobilizzazioni finanziarie a M/L)	5	5
C II (crediti oltre eser.successivo)	26	26
(AF)	52	58
C I (scorte)	0	0
B III (immobilizz.finanz. a breve)	0	0
C II (crediti a breve)	23710	25296
CIII (att.finanz.non immobilizzate)	0	0
Ratei e risconti	5	5
C IV (liquidità) (LI)	70	318
(AC)	23785	25619
(ATT)	23837	25677

Patrimonio netto (CN)	7469	6197
Fondi	0	0
TFR	193	175
D (Debiti a M/L)	2603	2618
(PF)	2796	2793
D (Debiti a breve)	13535	16652
Ratei e risconti	37	35
(PC)	13572	16687
(PASS)	23837	25677

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ricavi	45681	46195
Costi diretti	-41224	-41223
Valore aggiunto	4457	4972
(B9)	-331	-331
MOL	4126	4641
(B10 - B12 - B13)	-755	-1496
Risultato operativo (RO)	3371	3145
A5 - C - D - E	545	507
Risultato lordo	3916	3652
Imposte	-1640	-1567
Risultato netto (RN)	2276	2085

* * *

Margine struttura (CN - AF)	7417	6139
Capitale circolante netto (AC - PC)	10213	8932
Margine tesoreria (LD + LI - PC)	10213	8932
Copertura immobilizzazioni CN/AF	143,63	106,84
Indice disponibilità AC/PC	1,75	1,53
Indice liquidità (LD + LI)/PC	1,75	1,53
Indipendenza finanziaria CN/ATT	0,31	0,24
Indebitamento (PF+PC)/CN	2,19	3,14
RO		
ROA -----	13,62%	11,91%
ATT m		
RN		
ROE -----	33,31%	36,86%
CN m		

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
<u>Indebitamento finanziario</u>		
Passività finanz. a breve	376	927
Passività finanz. a m/l	0	0
Attività finanziarie e disponibilità	-70	-318
	<u>306</u>	<u>609</u>

Rendiconto finanziario

(in migliaia di Euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Disponibilità di cassa e saldi c/c 01/01	-609	-2364
Risultato esercizio + ammortamenti	2285	2347
Variazioni CCN	<u>-978</u>	<u>434</u>
Flussi da gestione operativa	1307	2781
Variazione attività fisse	-3	-7
Variazione passività fisse	3	-15
Dividendi	-1004	-1004
Apporti capitale proprio	<u>0</u>	<u>0</u>
Disponibilità cassa e saldi c/c 31/12	<u>-306</u>	<u>-609</u>

Crescono i margini per la redditività aziendale.

Crescono gli indici di redditività.

Sono sempre da monitorare gli indici di liquidità e di patrimonializzazione, perché l'azienda ha un significativo indebitamento complessivo, che peraltro si sta riducendo costantemente in questi recenti esercizi.

* * *

Non vi sono situazioni di cui all'art. 2428 c. 3 n. 3 e 4 C.C.

* * *

La Società non ha in essere strumenti finanziari.

Con queste premesse Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come predisposto suggerendoVi la seguente destinazione dell'utile:

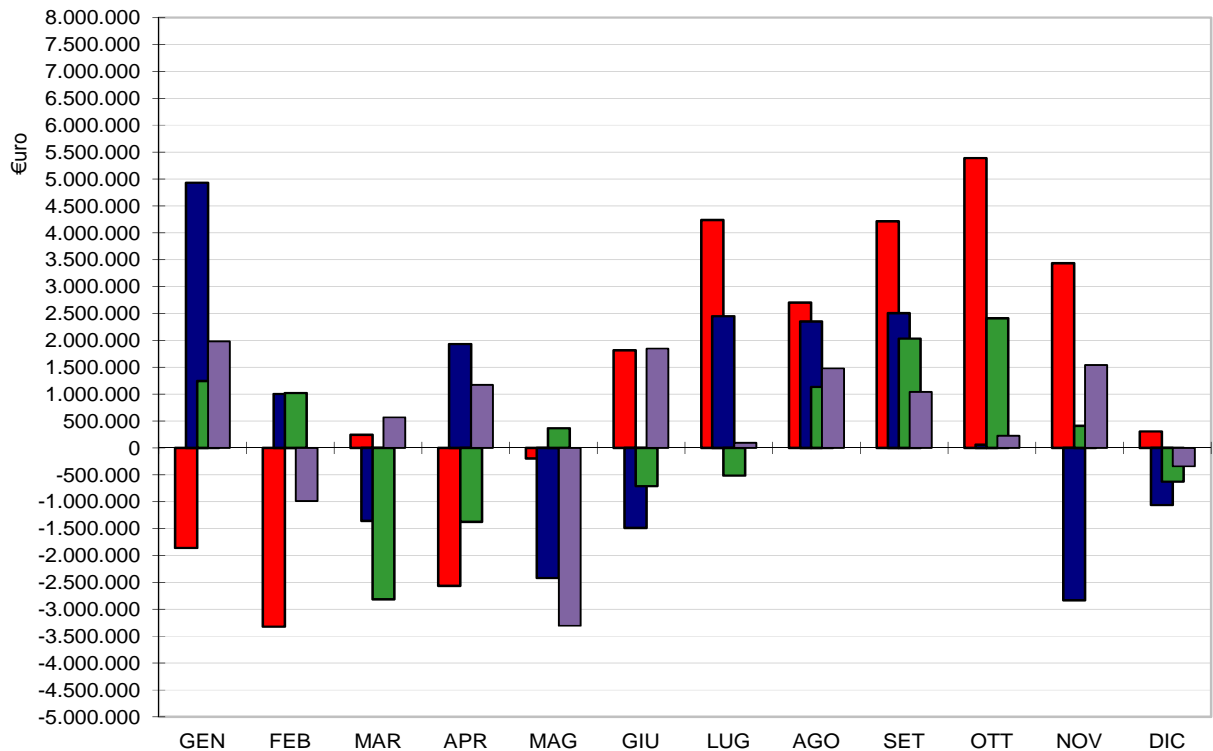
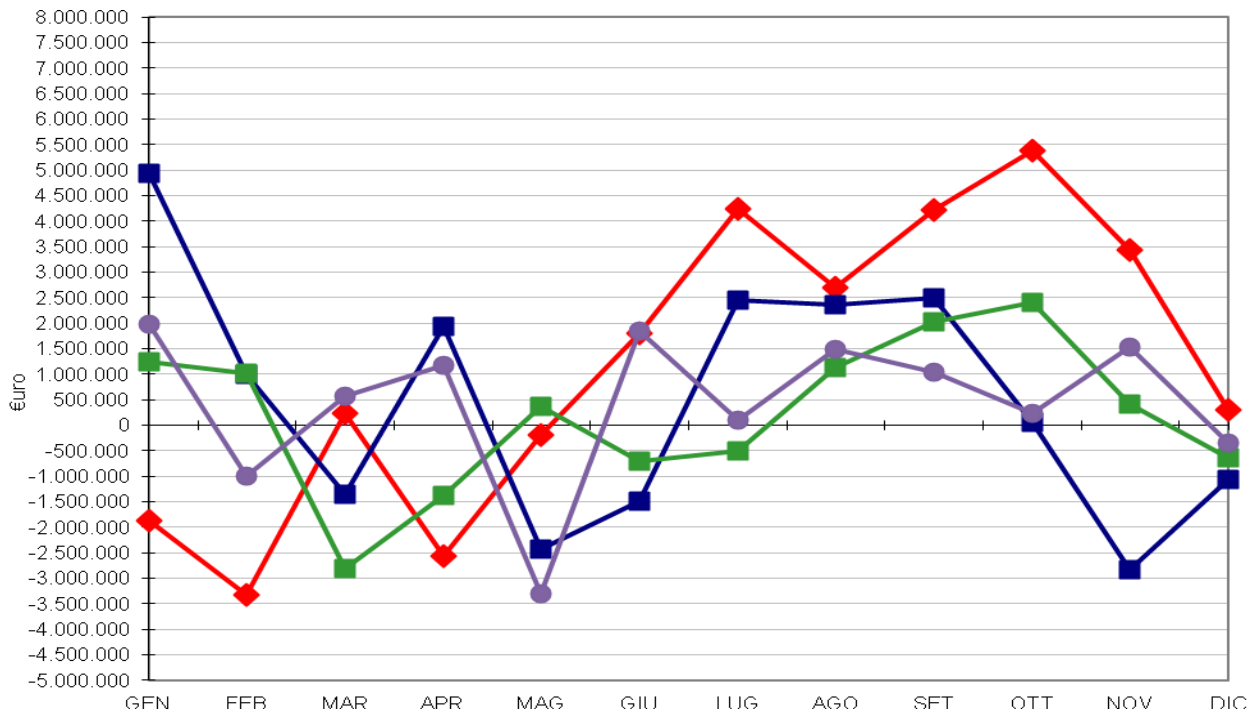
- Risultato netto d'Esercizio	€ 2.276.332,00
- 5% Fondo Riserva Legale	€ 113.817,00
	<hr/>
	€ 2.162.515,00
- di distribuire un dividendo di	€ 1.000.000,00
- di rinviare utile a nuovo per la differenza	€ 1.162.515,00

Vigevano, 27 marzo 2014

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

Geom. Bocca Corsico Piccolini Enrico

LIQUIDITA' ANNO 2013



SERVIZIO GAS

Ricavi e costi della produzione

I ricavi complessivi relativi alla vendita del gas metano e alla commercializzazione all'ingrosso ammontano a € 45.487.019, per volumi di gas fatturati pari a m³ 88.309.757. Gli utenti finali sono 32.101. I costi di acquisto del gas metano sono comprensivi dei costi di distribuzione.

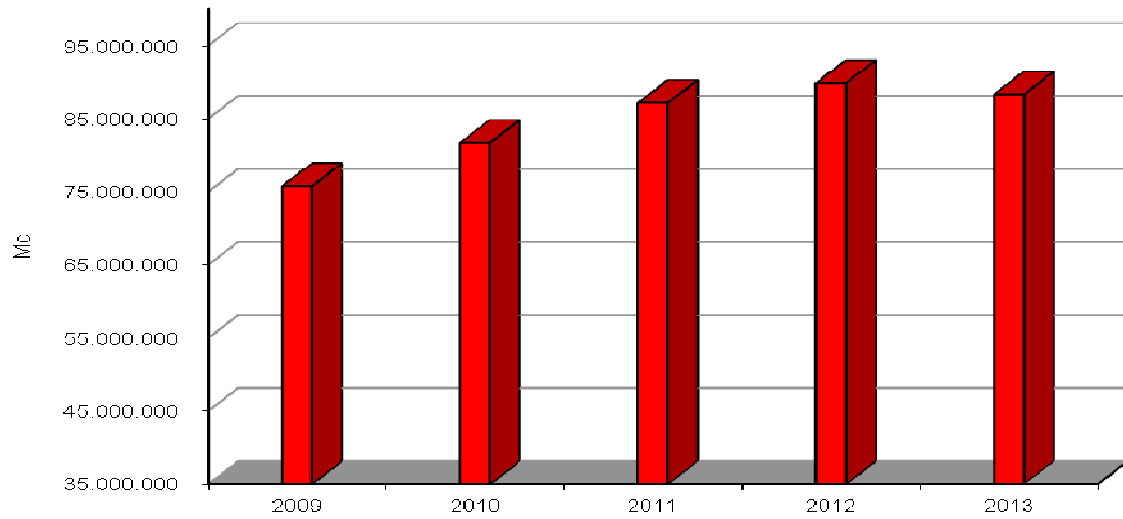
Nelle tabelle seguenti si evidenziano analisi statistiche.

ANNI	FATTURATO UTENTI (migliaia di euro)	QUANTITA' EROGATA IN M ³ .	PREZZO MEDIO VENDITA	METANO ACQUISTATO (migliaia di euro)	QUANTITA' ACQUISTATATA IN M ³ .	PREZZO MEDIO ACQUISTO
2008	32.529	74.310.153	0,438	30.858	75.764.021	0,407
2009	32.790	75.781.909	0,433	30.254	77.960.584	0,388
2010	33.379	81.708.601	0,409	28.940	84.235.671	0,344
*						
2011	38.370	87.159.962	0,440	33.867	89.283.240	0,379
*						
2012	45.951	89.854.719	0,511	39.280	92.143.929	0,426
*						
2013	45.487	88.309.757	0,515	38.444	90.557.195	0,425

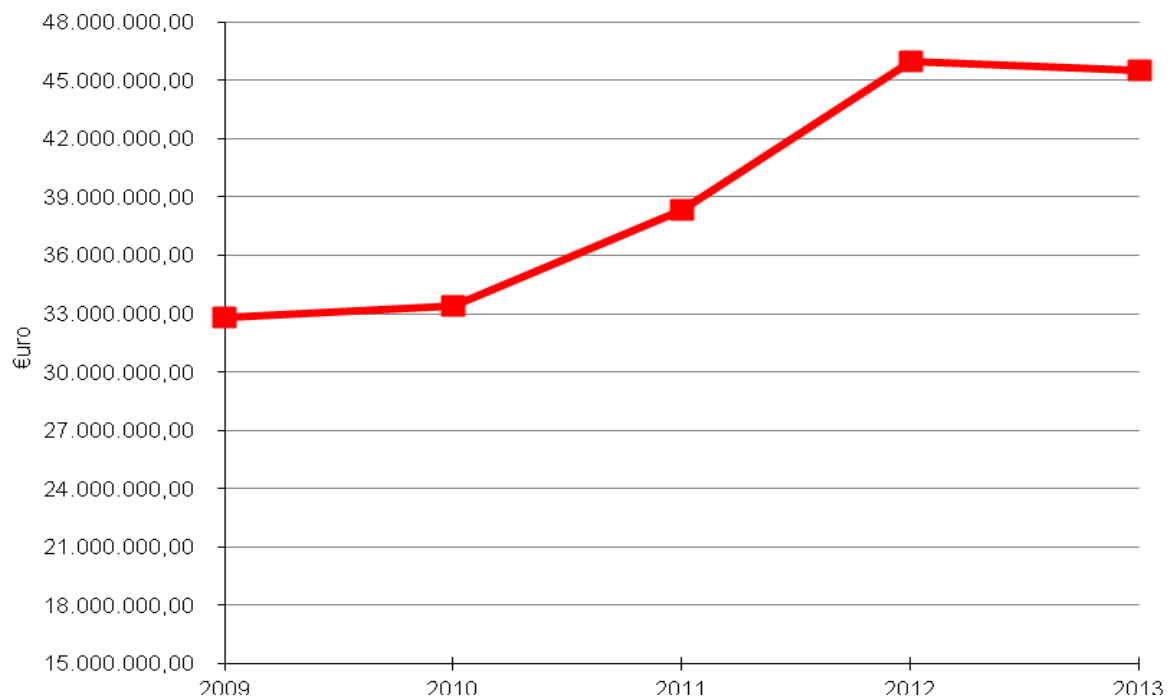
* Si precisa che dall'anno 2011 sono stati inclusi anche i dati relativi alla commercializzazione all'ingrosso:

- 2011) M³ 14.166.439; costo di acquisto pari ad € 4.437.052; ricavo di vendita pari ad € 4.603.148;
- 2012) M³ 15.836.934; costo di acquisto pari ad € 5.696.824; ricavo di vendita pari ad € 5.940.678;
- 2013) M³ 15.642.600; costo di acquisto pari ad € 5.318.767; ricavo di vendita pari ad € 5.466.73.

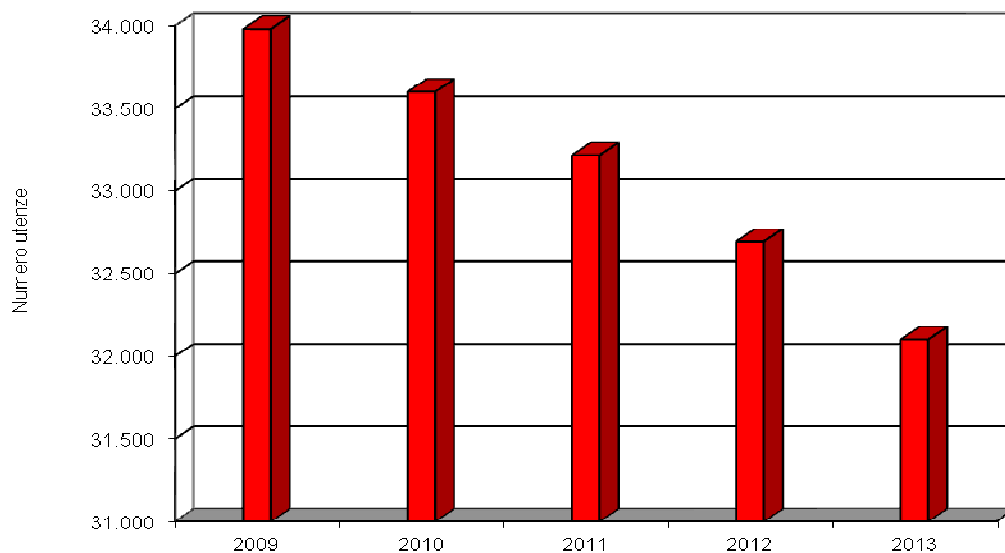
GAS: METRI CUBI EROGATI



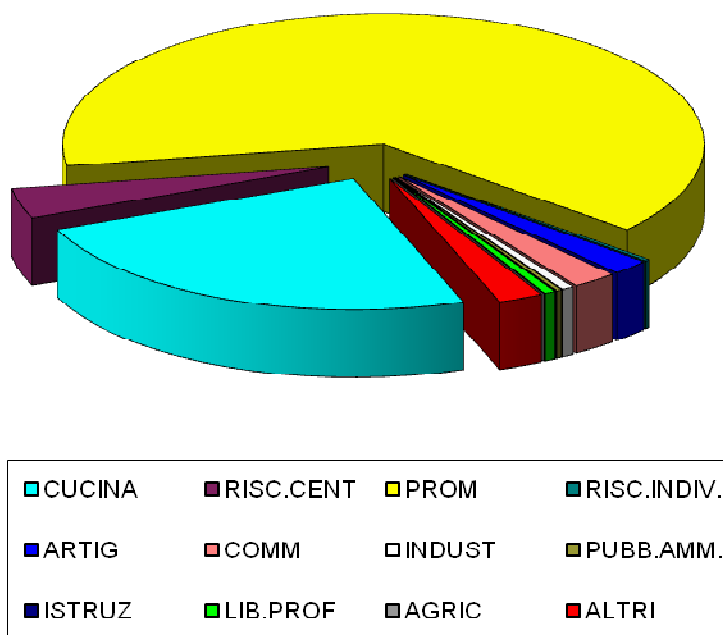
FATTURATO ANNUO GAS



ANDAMENTO DELLE UTENZE GAS 2009-2013

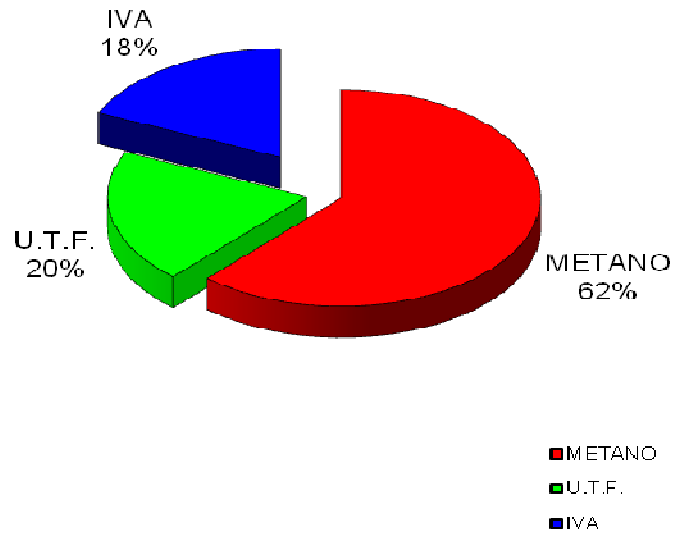


ANNO 2013

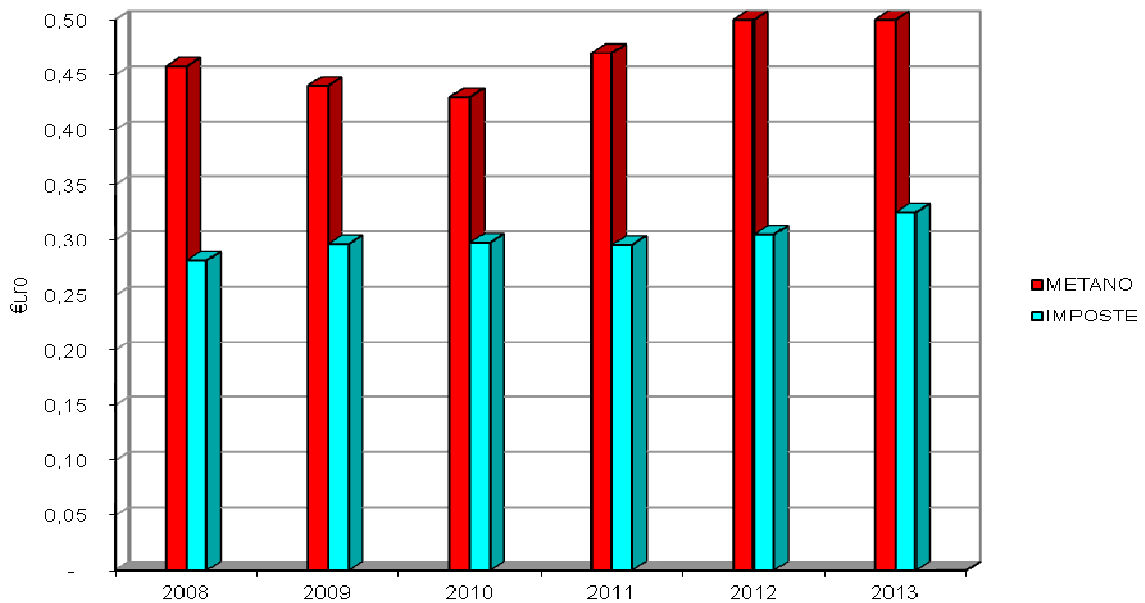


SUDDIVISIONE PREZZO METANO USI CIVILI

ANNO 2013



Andamento prezzo metano e imposte



IL PERSONALE

PERSONALE

Il personale al 31/12/13 è risultato pari a 7 unità.

Categorie	n.dipendenti 01/01/2013	assunti	dimessi	n.dipendenti 31/12/2013	Consistenza Media
Impiegati	7	0	0	7	7
Operai	0	0	0	0	0,00
Totale	7	0	0	7	7

La tabella che segue evidenzia il costo del personale.

Anno	Retribuzioni lorde	Oneri sociali	Accantonam. TFR	Oneri contrattuali	TOTALE
2010	171.599	55.712	14.482	788	242.581
2011	214.967	67.135	17.738	900	300.740
2012	235.021	75.957	18.861	1.033	330.872
2013	235.836	75.614	18.647	1.085	331.182

*BILANCIO D'ESERCIZIO
asm energia SpA*

ASM ENERGIA SPA
 Sede in Vigevano - Viale Petrarca, 68
 Capitale Sociale versato € 2.510.870,00
 Iscritto alla C.C.I.A.A. di Pavia
 Cod.Fisc.e N.Iscr.Registro Imprese 01985180189
 Partita IVA: 01985180189 - N. Rea 236504

Bilancio al 31/12/2013

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS.ANCORA DOVUTI		
Tot. Crediti verso soci per vers.ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.240	1.860
5) Avviamento	-	-
7) Altre	2.320	2.040
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	3.560	3.900
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
4) Altri beni	16.815	22.610
Totale immobilizzazioni materiali (II)	16.815	22.610
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni		
d) Altre imprese	5.250	5.250
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	5.250	5.250
Totale immobilizzazioni (B)	25.625	31.760
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
Totale rimanenze (I)	0	0
<i>II - Crediti</i>		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	18.897.558	23.699.305
Totale verso clienti (1)	18.897.558	23.699.305
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	148.885	207.669
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.807	3.807
Totale crediti verso controllanti (4)	152.692	211.476

4-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.170.509	35.487
Esigibili oltre l'esercizio successivo	16.779	16.779
Totale crediti tributari (4-bis)	3.187.288	52.266
4-ter) Imposte anticipate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.493.156	1.351.186
Totale imposte anticipate (4-ter)	1.493.156	1.351.186
5) Crediti verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	681	2.228
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.192	5.192
Totale crediti verso altri (5)	5.873	7.420
Totale crediti (II)	23.736.567	25.321.653
<i>III - Attività finanziarie che non costit. imm.</i>		
Totale attività finanziarie che non costit. imm. (III)	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	57.436	303.751
2) Assegni	5.620	5.334
3) Denaro e valori in cassa	6.641	8.603
Totale disponibilità liquide (IV)	69.697	317.688
Totale attivo circolante (C)	23.806.264	25.639.341
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	-	-
Risconti attivi	5.364	5.496
Totale ratei e risconti (D)	5.364	5.496
TOTALE ATTIVO	23.837.253	25.676.597

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2013	31/12/2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	2.510.870	2.510.870
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	384.572	280.326
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
<i>VII - Altre riserve, distintamente indicate</i>		
Riserva straordinaria	14.715	14.715
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	(2)
Varie altre riserve	26.629	26.629
Totale altre riserve (VII)	41.347	41.342
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.255.840	1.279.510
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.276.332	2.084.925
Utile (perdita) residua	2.276.332	2.084.925
Totale patrimonio netto (A)	7.468.961	6.196.973
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.	192.704	175.067
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	375.550	927.095
Totale debiti verso banche (4)	375.550	927.095
6) Acconti (ricevuti)		
Esigibili entro l'esercizio successivo	877	877
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.603.016	2.617.860
Totale acconti (ricevuti) (6)	2.603.893	2.618.737
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	11.241.871	9.501.500
Totale debiti verso fornitori (7)	11.241.871	9.501.500
10 bis) Debiti verso Socio di minoranza		
Esigibili entro l'esercizio successivo	128.643	103.643
Totale debiti verso Socio di minoranza (10 bis)	128.643	103.643

11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.713.955	2.559.765
Totale debiti verso controllanti (11)	1.713.955	2.559.765
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	25.781	3.510.289
Totale debiti tributari (12)	25.781	3.510.289
13) Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	13.098	13.476
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (13)	13.098	13.476
14) Altri debiti		
a) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	35.754	34.609
b) Verso Consociate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti (14)	35.754	34.609
Totale debiti (D)	16.138.545	19.269.114
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	37.043	35.443
Totale ratei e risconti (E)	37.043	35.443
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	23.837.253	25.676.597

-

CONTI D'ORDINE

	31/12/2013	31/12/2012
1) Conti d'ordine fidejussioni di terzi presso di noi	18.000	18.000
2) Conti d'ordine nostre fidejussioni presso terzi	996.856	972.000
Totale conti d'ordine	1.014.856	990.000

CONTO ECONOMICO

	31/12/2013	31/12/2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.870.379	46.350.238
Bonus gas	<u>(189.728)</u>	<u>(155.703)</u>
	45.680.651	46.194.535
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	438.726	492.205
Totale altri ricavi e proventi (5)	438.726	492.205
Totale valore della produzione (A)	46.119.377	46.686.740
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	32.070.338	33.486.394
7) Per servizi	9.280.125	7.837.052
Bonus gas	<u>(189.728)</u>	<u>(155.703)</u>
	9.090.397	7.681.349
8) Per godimento di beni di terzi	38.841	32.875
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	235.836	235.021
b) Oneri sociali	75.614	75.957
c) Trattamento di fine rapporto	18.647	18.861
d) Altri costi del personale	1.085	1.033
Totale costi per il personale (9)	331.182	330.872
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.540	253.417
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.845	8.840
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disp. liquide	745.778	1.233.347
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	755.163	1.495.604
14) Oneri diversi di gestione	23.137	22.957
Totale costi della produzione (B)	42.309.058	43.050.051
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.810.319	3.636.689
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	227.317	176.928
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	227.317	176.928
Totale altri proventi finanziari (16)	227.317	176.928

17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	(121.369)	(175.662)
Totale Interessi e altri oneri finanziari (17)	(121.369)	(175.662)
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	105.948	1.266
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA		
Totale rettifiche di attività finanziaria (D) (18-19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi		
Altri	-	13.890
Totale proventi (20)	-	13.890
21) Oneri		
Altri	-	-
Totale oneri (21)	-	-
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	-	13.890
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	3.916.267	3.651.845
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
Imposte correnti	(1.781.905)	(1.999.767)
Imposte anticipate	141.970	432.847
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	(1.639.935)	(1.566.920)
23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.276.332	2.084.925

ASM ENERGIA S.P.A.

Sede in VIGEVANO - viale PETRARCA , 68

Capitale Sociale versato Euro 2.510.870,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di PAVIA

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 01985180189

Partita IVA: 01985180189 - N. Rea: 236504

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2013

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2013, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rispetta quanto dettato dagli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis e 2427 del C.C., secondo i principi di redazione di cui all'art. 2423 bis C.C., ed i criteri di valutazione contenuti nell'art. 2426 C.C. che non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non vi sono situazioni di cui all'art.2423 ter comma 5 C.C..

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e dell'art. 2423 bis comma 2 C.C..

Principi di redazione del bilancio

- La valutazione delle singole poste è fatta secondo prudenza, e nella prospettiva di continuazione di attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi attivi e passivi considerati;
- si tiene conto dei proventi e degli oneri di competenza indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento;

- si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- i ratei ed i risconti attivi e passivi sono determinati secondo il criterio della competenza temporale e si riferiscono solamente a quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo;
- per i fondi sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;
- gli accantonamenti per rischi ed oneri, se esistenti, sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa, o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza;
- le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale;
- i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo con eventuale utilizzo di specifico fondo di svalutazione;
- i debiti sono iscritti al loro valore nominale;
- le eventuali imposte correnti, differite ed anticipate, sono iscritte nel rispetto delle norme fiscali vigenti;
- i costi ed i ricavi sono contabilizzati seguendo il principio generale della competenza temporale, questi ultimi sono considerati di competenza se e quando realizzati, i costi sono considerati di competenza se correlati ai ricavi;
- l'ammontare delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente;
- le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono commentate nella parte apposita della presente Nota Integrativa;
- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza.

Per tutto quanto non espressamente sopra indicato od illustrato nel prosieguo della Nota Integrativa si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile ed, ove necessario, ai principi contabili nazionali.

Attività svolta

Commercio di gas ed energia elettrica in libero mercato.

Appartenenza ad un gruppo

La Società appartiene al *Gruppo ASM* in quanto controllata dalla Società capogruppo ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA, corrente in Vigevano – codice fiscale 01471630184. La Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Società controllante.

Ai sensi dell'art. 2497 4° comma C.C., i dati relativi all'ultimo bilancio approvato (31/12/2012) della Società ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA, sono i seguenti:

Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni	€ 84.043.047	
Attivo Circolante	€ 16.663.227	
Ratei e risconti	€ 20.867	
Totale Attivo		<u>€ 100.727.141</u>

Passivo

Patrimonio netto	€ 76.413.405	
Fondi per rischi ed oneri	€ 2.007.674	
Trattamento fine rapporto	€ 1.345.399	
Debiti	€ 19.623.544	
Ratei e risconti	€ 1.337.119	
Totale passivo		<u>€ 100.727.141</u>

Conti d'ordine **€ 2.194.371**

Conto Economico

Valore della produzione	€ 21.913.950	
Costi della produzione	€ 22.171.233	
Differenza		€ (257.283)
Proventi ed oneri finanziari		€ 485.152
Rettifiche di valore		€ (156.038)
Proventi ed oneri straordinari		€ 223.524
Risultato prima delle imposte		€ 295.355
Imposte dell'esercizio		€ (173.134)
Utile d'esercizio		<u>€ 122.221</u>

Rapporti intrattenuti con le società del gruppo e società correlate

I rapporti intrattenuti con le società del gruppo sono esclusivamente di natura commerciale e riconducibili all'attività tipica sociale ed all'accordo di servizio definito con Asm Vigevano e Lomellina Spa .

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 22 bis C.C. i rapporti si svolgono nel rispetto di termini e modalità di mercato pur nella considerazione di una ottimizzazione delle risorse del gruppo.

Sinteticamente in dettaglio:

Società	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Proventi straordinari	Oneri straordinari
Verso Asm Vigevano e Lomellina Spa	112.292	6.895.467	0	0	0	0
Verso Asm isa Spa	1.573	6	0	0	0	0
Verso Comune Vigevano	0	0	0	0	0	0
GDF Suez Energie Spa	0	25.000	0	0	0	0
Totali	113.865	6.920.473	0	0	0	0

Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni

Si riportano i movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali in corso di ammortamento distintamente per ciascuna voce iscritta in bilancio.

B I: Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, ivi compresi i costi accessori, e ridotte dell'ammortamento eseguito nel presente e nei precedenti esercizi con quote costanti determinate sulla base della loro utilizzazione economico-temporale.

Descrizione	Valore iniziale	Acquisizioni	Alienazioni	Quota ammortamento	Valore finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.860	0	0	620	1.240
Altre immobilizzaz.immateriali	2.040	1.200	0	920	2.320
Totali	3.900	1.200	0	1.540	3.560

Si riferiscono a:

- Spese per concessioni, licenze, marchi e diritti simili assommano spese sostenute negli esercizi precedenti per acquisizione ed utilizzo licenze software e sono ammortizzate in cinque anni;
- Altre immobilizzazioni immateriali, la voce comprende un software utilizzato per l'invio dei solleciti di pagamento ai clienti che si trovano in situazioni di morosità.

L'incremento si riferisce alla disponibilità di un software non di proprietà che consente di archiviare i documenti (bollette gas) in modo digitale ottimizzando i tempi di archiviazione e ricerca degli stessi.

Sono ammortizzate in cinque anni.

Non sono stati imputati alle immobilizzazioni immateriali interessi e/o oneri finanziari dell'esercizio.

Non sono state operate svalutazioni ex art. 2426 1° comma n. 3 C.C..

B II: Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e le spese di manutenzione e riparazione alle stesse riferentisi sono state imputate direttamente all'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che avendo valore incrementativo, sono state portate ad aumento del valore del cespite.

Descrizione	Valore iniziale	Acquisizioni	Alienazioni	Valore finale	Fondo amm.to iniziale	Utilizzi	Quota ammortamento	Fondo amm.to finale	Valore netto bilancio
Macchine elett. ed elettron.	35.149	0	0	35.149	16.036	0	5.704	21.740	13.409
Mobili e arredi	8.727	2.050	0	10.777	6.476	0	895	7.371	3.406
Autovetture	9.961	0	0	9.961	8.715	0	1.246	9.961	0
Totali	53.837	2.050	0	55.887	31.227	0	7.845	39.072	16.815

L'acquisizione riguarda l'acquisto di un condizionatore per l'ufficio di Mortara.

Con l'esercizio in corso l'autovettura è stata totalmente ammortizzata.

Non sono stati imputati alle immobilizzazioni materiali interessi e/o oneri finanziari dell'esercizio.

Non sono state operate svalutazioni ex art. 2426 1° comma n. 3 C.C..

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni specifica categoria di cespiti e secondo un piano sistematico. Non vi sono modifiche nei criteri o nei coefficienti di ammortamento utilizzati.

In dettaglio:

mobili e arredi 12%

macchine elettriche ed elettroniche 20%

autovetture 25%

I beni nell'anno di acquisizione sono forfettariamente ammortizzati al 50%.

B III: Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese sono invariate e riguardano la titolarità di n. 20 azioni da nominali 250 euro della Banca di Vigevano Credito Cooperativo, sono valutate al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, secondo il criterio di cui al comma 1° dell'art. 2426 C.C.. Si tiene sempre in considerazione quanto previsto dal n. 3 del suddetto comma nell'ipotesi di valore durevolmente inferiore.

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo

Descrizione	Valore iniziale	Valore finale	Variazioni
Totale crediti v/clienti (1)	23.699.305	18.897.558	-4.801.747
Totale crediti v/controllanti (4)	211.476	152.692	-58.784
Crediti tributari (4bis)	52.266	3.187.288	3.135.022
Imposte anticipate (4ter)	1.351.186	1.493.156	141.970
Verso altri (5)	7.420	5.873	-1.547
Totale disponibilità liquide (IV)	317.688	69.697	-247.991
Totale ratei e risconti attivi (D)	5.496	5.364	-132
Totali	25.644.837	23.811.628	-1.833.209

Rimanenze

Per la natura della società non vi sono rimanenze di bilancio.

Crediti v/clienti

Descrizione	Importo
Crediti v/clienti	12.285.821
Crediti per fatture da emettere	8.791.502
Crediti per effetti	658.099
Altri crediti v/clienti	3.611
Bollette bilanciate	185.394
Conto di transito per bollettazioni	-35.369
Fondo svalutazione crediti	-2.991.500
Totali	18.897.558

I crediti di € 18.897.558 sono al netto del fondo svalutazione crediti assommante ad € 2.991.500. In dettaglio:

Saldo iniziale	€ 2.504.300
Utilizzo	€ - 258.578
Accantonamento esercizio	€ <u>745.778</u>
Saldo finale	€ 2.991.500

Nel rispetto di un'assoluta prudenza, sono stati svalutati totalmente tutti i crediti relativi alle annualità fino al 2009 per poi applicare percentuali di svalutazione decrescenti ai crediti relativi alle annualità successive. I coefficienti individuati tengono in considerazione la situazione contingente, che è fortemente influenzata dalla crisi economica globale. Con riguardo ad una statistica delle sofferenze dell'ultimo decennio, il criterio applicato, invariato rispetto agli esercizi precedenti, risulta più prudente ed appare congruo ad esprimere il rischio di insolvenza correlato ai crediti in

essere.

Nell'anno sono stati aumentati i coefficienti di svalutazione per il triennio precedente al 2013 ed inoltre sono stati svalutati, con coefficienti specifici, tutti i crediti oggetto di azione legale.

Questi accorgimenti sono stati adottati nel rispetto di una crescente difficoltà generale nel regolare incasso dei crediti correnti.

Si evidenzia inoltre, atteso il fondamento statistico del criterio di accantonamento da sempre adottato, che nell'esercizio a commento la base di calcolo per l'anno 2013 è stata incrementata anche della quota stimata per bollettazione del mese di novembre e conguagli, perché l'emissione è stata effettuata all'inizio dell'anno 2014 e non in continuità con le tempistiche abituali dell'azienda.

Crediti v/controllanti

Descrizione	Importo
asm vigevano e lomellina Spa	152.692
Totali	152.692

Tale posta assomma crediti v/consolidante fiscale come di seguito:

- istanza deducibilità IRAP ex D.L. 201/2011	€ 3.807
- eccedenza acconti IRES 2013	€ 148.885
	€ 152.692

Crediti tributari

Descrizione	Importo
Credito IVA da riportare	505.042
Credito v/erario per eccedenza anticipo IRAP 2013	28.391
Credito per acconto UTF	2.568.421
Crediti per imposta addiz regionale	390
Credito acconto imposta addizionale locale	51
Credito IRES per istanza deducibilità IRAP	16.779
Crediti v/erario per addiz IRES	66.168
Crediti v/erario per imposta di bollo virtuale	2.046
Totali	3.187.288

Crediti per imposte anticipate

Assommano ad € 1.493.156 e si riferiscono a crediti derivanti da fiscalità differita, di cui si dà esaustiva illustrazione nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

Crediti v/altri

Descrizione	Importo
Crediti v/inail	504
Partite attive in liquidazione	177
Depositi cauzionali	5.192
Totali	5.873

Sono di valore non significativo ed esprimono poste di natura diversa.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono attività di questa natura in bilancio.

Descrizione	Valore iniziale	Valore finale	Variazioni
I) Capitale	2.510.870	2.510.870	0
IV) Riserva legale	280.326	384.572	104.246
VII) Altre riserve	41.342	41.347	5
VIII Utile (perdita) portata a nuovo	1.279.510	2.255.840	976.330
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	2.084.925	2.276.332	191.407
Fondo TFR	175.067	192.704	17.637
Debiti v/banche (4)	927.095	375.550	-551.545
Acconti (6)	2.618.737	2.603.893	-14.844
Debiti v/fornitori (7)	9.501.500	11.241.871	1.740.371
Debiti verso Socio di minoranza (10 bis)	103.643	128.643	25.000
Debiti verso controllanti (11)	2.559.765	1.713.955	-845.810
Totale debiti tributari (12)	3.510.289	25.781	-3.484.508
Debiti vs ist.prev.e sic.soc.(13)	13.476	13.098	-378
Debiti v/altri (14)	34.609	35.754	1.145
Ratei e risconti passivi (E)	35.443	37.043	1.600
Totali	25.676.597	23.837.253	-1.839.344

Le variazioni delle poste di patrimonio riflettono la destinazione dell'utile d'esercizio 2012, in parte, per euro 1.004.348, attribuito alla remunerazione del capitale.

Acconti

Si riferiscono sia a depositi cauzionali sia ad anticipi su allacciamenti contrattuali.

Debiti v/Socio di minoranza

Descrizione	Importo
GDF Suez Energie Spa	128.643
Totali	128.643

Questi debiti esprimono il rapporto di natura commerciale in essere con la società GDF Suez Energie Spa che partecipa il capitale sociale.

Debiti v/controllanti

Descrizione	Importo
asm vigevano e lomellina Spa	1.713.955
Totali	1.713.955

Questi debiti esprimono il rapporto di natura commerciale in essere con la società controllante.

Debiti tributari

Descrizione	Importo
Erario ritenute lavoratori dipendenti	8.322
Erario ritenute lavoratori autonomi	17.300
Addizionale provinciale EE	79
Imposta di rivalutazione TFR	80
Totali	25.781

Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano a € 13.098 e sono debiti maturati a fine esercizio verso INPDAP, INPS e il Fondo Pensione Pegaso; sono comprensivi delle parti a carico azienda ed a carico dipendenti.

Debiti v/altri

Descrizione	Importo
Debiti diversi	35.754
Totali	35.754

Sono debiti residuali di natura diversa, che si riferiscono in gran parte alla rilevazione di costi di competenza dell'esercizio a commento.

Il valore complessivo risulta, peraltro, non particolarmente significativo.

Debiti v/consociate

Non vi sono debiti di questa natura nell'esercizio a commento.

Composizione voci patrimonio netto

Capitale sociale

Conferimento in denaro/natura € 2.510.870

Riserva legale

Formata da utili non distribuiti € 384.572

Altre riserve

- Riserva da conferimento (riserva di capitale)	€ 11.000
- Avanzo di fusione (riserva di capitale)	€ 15.629
- Riserva straordinaria di utili non distribuiti	€ 14.715
- Arrotondamento Euro	€ 3
- Utili non distribuiti portati a nuovo	€ 2.255.840

Ai sensi dell'art.2427 comma n.7 bis C.C. si fa seguito con i prospetti relativi.

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

(in euro)

<i>voci</i>	<i>capitale sociale</i>	<i>riserva legale</i>	<i>riserva da conferimento</i>	<i>avanzo fusione</i>	<i>riserva straord.</i>	<i>utili (perdite) portati a nuovo</i>	<i>risultato d'esercizio</i>	<i>totale</i>
All'inizio dell'esercizio precedente 01.01.12	2.510.870	195.102	11.000	15.629	14.713	664.606	1.704.476	5.116.396
Destinazione del risultato dell'esercizio:								
- attribuzione dividendi							- 1.004.348	
- altre destinazioni		85.224				614.904	- 700.128	-
Altre variazioni:								-
Versamento in conto aumento capitale								-
Arrotondamenti euro						-	-	
Risultato dell'esercizio precedente							2.084.925	
Alla chiusura dell'esercizio precedente 31.12.12	2.510.870	280.326	11.000	15.629	14.713	1.279.510	2.084.925	6.196.973
Destinazione del risultato dell'esercizio:								-
- attribuzione dividendi							- 1.004.348	
- altre destinazioni		104.246				976.330	- 1.080.577	
Altre variazioni:								-
- aumento di capitale gratuito								-
- aumento di capitale a pagamento								-
Arrotondamenti euro						5		
Risultato dell'esercizio corrente							2.276.332	
Alla chiusura dell'esercizio corrente 31.12.13	2.510.870	384.572	11.000	15.629	14.718	2.255.840	2.276.332	7.468.961

PROSPETTO DELL'ORIGINE, UTILIZZABILITA' E DISTRIBUIBILITA' DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO					
<i>(in euro)</i>					
Natura / descrizione	importo	possibilità di utilizzo	quota disponibile	riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.510.870				
Riserva di capitale:					
riserva da conferimento	11.000	a b c	11.000		
riserva per avanzo fusione	15.629	a b c	15.629		
.....					
Riserve di utili:					
riserva legale	384.572	a b			
riserva straordinaria	14.718	a b c	14.718		
utili portati a nuovo	2.255.840	a b c	2.255.840		
Totale al 31/12/2013	5.192.629		2.297.187		
quota non distribuibile			-		
residua quota distribuibile			2.297.187		

Legenda: A: per aumento capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

Crediti e debiti per operazioni con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Non vi sono operazioni di questa natura in bilancio.

Finanziamento soci

Non vi sono finanziamenti in essere.

Fondi per rischi ed oneri

Non è presente questa voce in bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo è determinato secondo i criteri stabiliti dalla Legge e dai contratti di lavoro ed espone il debito maturato nei confronti dei dipendenti in carico a fine esercizio, già al netto degli eventuali acconti corrisposti e dell'imposta sostitutiva sul TFR.

Descrizione	Valore iniziale	Accant. dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Saldo finale	Variazione
Fondo T.F.R.	175.067	18.647	1.010	192.704	17.637
Totali	175.067	18.647	1.010	192.704	17.637

Scadenziario dei crediti e dei debiti

Descrizione	Entro esercizio	Oltre esercizio	Oltre 5 anni
Crediti v/clienti (1)	18.897.558	0	0
Crediti v/controlanti (4)	148.885	3.807	0
Crediti tributari (4-bis)	3.170.509	16.779	0
Imposte anticipate (4ter)	1.493.156	0	0
Crediti verso altri (5)	681	5.192	0
Totali	23.710.789	25.778	0

I crediti oltre esercizio successivo contabilizzano:

- poste correlate alle istanze presentate per rimborso IRES a seguito di riconosciuta parziale deducibilità IRAP;
- depositi cauzionali versati.

Descrizione	Entro esercizio	Oltre esercizio	Oltre 5 anni
Debiti v/banche (4)	375.550	0	0
Acconti (6)	877	2.603.016	0
Debiti verso fornitori (7)	11.241.871	0	0
Debiti verso socio di minoranza (10 bis)	128.643	0	0
Debiti verso controllanti (11)	1.713.955	0	0
Debiti tributari (12)	25.781	0	0
Debiti vs ist. prev. e sic. soc. (13)	13.098	0	0
Altri debiti (14 a)	35.754	0	0
Totali	13.535.529	2.603.016	0

I debiti oltre esercizio successivo contabilizzano i depositi cauzionali e gli anticipi sui consumi versati dagli utenti.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 C.C., attesa la localizzazione territoriale dell'azienda non è necessaria e/o significativa alcuna ripartizione geografica dei crediti e dei debiti.

La società non opera con divise diverse da quella di conto.

Dettaglio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Composizione delle voci: "Ratei e risconti attivi", "Ratei e risconti passivi"

Ratei e risconti attivi:

Descrizione	Ratei attivi	Risconti attivi
Costi gestione autovettura	0	975
Commissioni su fidejussioni	0	2.368
Canone Telecom	0	185
Ore assistenza punto prog		1.836
Totali	0	5.364

Ratei e risconti passivi:

Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi
Personale	36.660	0
Commissione su fidejussione enel	383	
Totali	37.043	0

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale

Non sono stati imputati oneri finanziari a poste dell'attivo patrimoniale.

Impegni e conti d'ordine

Composizione e natura degli impegni complessivi:

Descrizione	Importo
Fidejussione all'Agenzia delle Dogane	996.856
Garanzie ricevute da terzi	18.000
Totali	1.014.856

Sono in essere fidejussioni a favore dell'Agenzia delle Dogane di competenza territoriale a garanzia per imposta UTF.

Le garanzie di terzi si riferiscono a forniture aziendali.

Conto Economico

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi tipici in dettaglio sono riportati nella tabella seguente.

Descrizione	Importo
Ricavi da vendite gas	45.297.252
Ricavi da vendite energia elettrica	355.609
Contributi spese amministrative	27.790
Totali	45.680.651

Altri ricavi e proventi

Descrizione	Importo
Accertamenti conformità	18.360
Contributi allacciamento	161.899
Contributi sostituzione contatore	761
Spese attivazione disattivazione	109.161
Spese morosità	62.957
Indennizzo mancato rispetto standard	885
Rimborsi vari	41.122
Sopravvenienze attive	13.274
Altri ricavi	30.307
Totali	438.726

La voce altri ricavi e proventi comprende

- entrate ricorrenti e correlate all'attività di sportello demandata alla società che sono peraltro oggetto di fatturazione passiva da parte delle società di distribuzione;
- sopravvenienze attive che assommano poste relative ad esercizi precedenti;
- rimborsi di valori bollati e di spese legali;
- altri ricavi contabilizzano poste che trovano puntuale correlazione tra i costi diversi di gestione;
- ai sensi dell'art. 2427 cc comma 1 punto 10) si informa che i ricavi sono stati tutti realizzati nella seguente area geografica: Nord Italia.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Importo
Imposte e tributi	18.397
Abbuoni e arrotondamenti	3
Erogazione liberalita'	800
Sopravvenienze passive	3.937
Totali	23.137

Le sopravvenienze passive assommano poste relative ad esercizi precedenti.

Proventi da partecipazioni, diversi dai dividendi

Non vi sono proventi di questa natura.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Importo
Interessi attivi da clienti	225.556
Interessi di mora da utenti	1.065
Interessi c/c e c/c/p	696
Totali	227.317

Interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425 n. 17

Descrizione	Importo
Interessi passivi su c/c	38.470
Interessi passivi commerciali	10.318
Interessi pass. su depositi cauzionali	72.581
Totali	121.369

Composizione della voce 17 bis: utili - perdite su cambi

Non vi sono proventi di questa natura.

Composizione proventi straordinari

Non vi sono voci di questa natura.

Oneri straordinari

Non vi sono voci di questa natura.

Rivalutazioni

Non vi sono voci di questa natura.

Svalutazioni

Non vi sono voci di questa natura.

Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Organico dell'esercizio

Descrizione	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dismiss/licenz. nell'esercizio	Passaggi di categoria +/-	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Impiegati	7	0	0	0	7	7
Totali	7	0	0	0	7	7

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci

Compensi amministratori n. 5

Addebitati al Conto Economico € 27.603

Partecipazione agli utili € 0

€ 27.603

Compensi spettanti ai sindaci

Addebitati al Conto Economico **€ 43.800**

Altre informazioni

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte durante l'esercizio

Il capitale sociale è di € 2.510.870 suddiviso in n. 2.510.870 azioni da nominale € 1,00 ciascuna.

Non vi sono altre categorie di azioni.

Operazioni in leasing

Non vi sono operazioni in leasing in essere.

Imposte anticipate/differite

	Valore iniziale	Rettifica dell'anno	Valore residuo	Aliquota	Imposta a bilancio
Imposte anticipate:					
Svalutaz. Crediti	2.398.735	528.045	2.926.780	38,00%	1.112.176
Ammortam. Avviamento	896.416	-140.065	756.351	41,90%	316.911
					1.429.087
IRES da accertamento con adesione					56.111
IRAP da accertamento con adesione					7.958
					1.493.156

Le aliquote calcolate tengono presente della maggior imposta dovuta ai sensi della maggiorazione conosciuta come "Robin Tax".

L'iscrizione di tali crediti è avvenuta in quanto vi è ragionevole certezza del loro utilizzo.

Le imposte anticipate per accertamento con adesione, invece, si riferiscono a oneri sconosciuti dall'Agenzia delle Entrate che una volta manifestatisi in esercizi futuri produrranno un risparmio fiscale a favore della società.

Conformemente ai principi contabile il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere

fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES e l'IRAP.

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE TEORICO ED ONERE FISCALE DI BILANCIO		
	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	3.916.267	
Crediti d'imposta su dividendi/fondi comuni		
Risultato prima delle imposte	3.916.267	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		4.744.663
Onere fiscale teorico(aliquota base)	1.488.181	185.042
Costi e accantonamenti deducibili in esercizi successivi	681.058	-
Ricavi rilevanti in esercizi successivi		
Detrazioni extra contabili	- 140.065	- 140.065
Rigiro costi e accantonamenti non dedotti in esercizi precedenti	- 153.013	
Rigiro ricavi non tassati in esercizi precedenti		
Rigiro per detrazioni extracontabili		
Diff. permanenti positive che non si riverseranno negli es. successivi	7.131	20.854
Diff. permanenti negative che non si riverseranno negli es. successivi	96.874	
Imponibile fiscale	4.214.504	4.625.452
Utilizzo perdite fiscali pregresse		
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	4.214.504	4.625.452
Valore della produzione estera		
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		-
Imposte correnti	1.601.512	180.393
Abbattimenti per agevolazioni fiscali		
Imposte correnti effettive	1.601.512	180.393

Strumenti finanziari

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

La Società non ha sottoscritto strumenti finanziari.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La società non ha più in essere accordi di questa natura.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'esercizio evidenzia un utile di esercizio di € 2.276.332 alla cui formazione hanno contribuito:

A) Valore della produzione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
- Ricavi	€ 45.680.651	€ 46.194.535	-€ 513.884
- Altri ricavi e proventi	€ 438.726	€ 492.205	-€ 53.479
Totale	€ 46.119.377	€ 46.686.740	-€ 567.363
B) Costi di produzione			
- per materie prime	€ 32.070.338	€ 33.486.394	-€ 1.416.056
- per servizi	€ 9.090.397	€ 7.681.349	€ 1.409.048
costi industriali	€ 7.813.025	€ 6.491.889	€ 1.321.136
costi commerciali	€ 317.308	€ 240.940	€ 76.368
costi amministrativi	€ 960.064	€ 948.520	€ 11.544
- per godimento beni di terzi	€ 38.841	€ 32.875	€ 5.966
- per il personale	€ 331.182	€ 330.872	€ 310
- per ammortamenti e svalutazioni	€ 755.163	€ 1.495.604	-€ 740.441
- accantonamento rischi ed oneri	€ -	€ -	€ -
- per oneri diversi	€ 23.137	€ 22.957	€ 180
Totale	€ 42.309.058	€ 43.050.051	-€ 740.993
Differenza positiva	€ 3.810.319	€ 3.636.689	€ 173.630
C) Proventi e oneri finanziari			
Proventi			
- proventi diversi	€ 227.317	€ 176.928	€ 50.389
Totale	€ 227.317	€ 176.928	€ 50.389
Oneri			
- interessi e altri oneri finanziari	-€ 121.369	-€ 175.662	€ 54.293
Totale	-€ 121.369	-€ 175.662	€ 54.293
Differenza C	€ 105.948	€ 1.266	€ 104.682

E) Proventi e oneri straordinari			
- Proventi	€ -	€ 13.890	-€ 13.890
- Oneri	€ -	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -	€ -
Differenza E	€ -	€ 13.890	-€ 13.890
Risultato prima della imposte	€ 3.916.267	€ 3.651.845	€ 264.422
Imposte sul reddito			
- correnti	-€ 1.781.905	-€ 1.999.767	€ 217.862
- differite e anticipate	<u>€ 141.970</u>	<u>€ 432.847</u>	-€ 290.877
	<u>-€ 1.639.935</u>	<u>-€ 1.566.920</u>	<u>-€ 73.015</u>
Utile/Perdita dell'esercizio	€ 2.276.332	€ 2.084.925	€ 191.407

Il risultato operativo ha subito un incremento ancorchè non significativo rispetto all'anno 2012. La riduzione dei ricavi trova puntuale riscontro nella contrazione dei costi di produzione. La variazione delle poste finanziarie incide lievemente sul risultato netto dell'esercizio a commento.

Non esistono ulteriori considerazioni da svolgere sui contenuti delle voci di bilancio e sui criteri di valutazione seguiti.

Le considerazioni ed i valori espressi nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili e riflettono i fatti amministrativi così come si sono verificati.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Geom. Bocca Corsico Piccolini Enrico

*RELAZIONE DEL COLLEGIO
SINDACALE*

Il presente verbale è stato redatto in data 8 aprile 2014 dal Collegio Sindacale, previa analisi di tutti i documenti tempestivamente messi a disposizione da parte della Società, durante un incontro tra i sindaci Dott. Omodeo Zorini Stefano e Dott.ssa Macchi Mariacristina, presenti presso lo studio del Dott. Omodeo Zorini, ed il Dott. Orioli Francesco, collegato mediante internet.

ASM ENERGIA S.P.A.

Viale Petrarca 68 – 27029 VIGEVANO

Codice fiscale e Partita IVA 01985180189

Iscritta al Registro delle imprese di Pavia

Iscritta al REA di Pavia al N. 236504

Capitale Sociale euro 2.510.870,00 interamente versato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
ai sensi dell'art. 2429 Codice Civile.

Bilancio al 31/12/2013

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2013, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dall'articolo 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

La revisione legale dei conti, ex art. 2409 bis del Codice Civile, è affidata al Dott. Roberto Zoboli, che ha redatto autonoma relazione che esprime il giudizio sul bilancio, esonerando il Collegio Sindacale da tale adempimento.

Relativamente ai compiti affidatici, riferiamo in particolare quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, per il tramite dei collaboratori amministrativi della società, con periodicità trimestrale nel corso delle nostre riunioni periodiche, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa, abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- In dettaglio abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. A questi fini, si segnala, inoltre, di aver preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza, e relativo allegato, redatta in data 31 gennaio 2014, contenente raccomandazioni atte a migliorare il sistema di controllo di ASM Energia spa, peraltro già ritenuto ben collaudato
- Nel corso dei nostri controlli non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche (o inusuali) comprese quelle infragruppo o con parti correlate.
- Anche per l'esercizio 2013, la società è risultata soggetta a direzione e coordinamento, ex art. 2497 sexies del Codice Civile, da parte della società controllante. ASM VIGEVANO LOMELLINA SPA.
- Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi.
- Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha rilasciato alcun parere per i casi previsti dalla legge.
- Nel corso delle riunioni trimestrali, il Collegio Sindacale ha tenuto contatto e cooperato con l'incaricato della revisione legale, dal quale è emersa la totale assenza di rilievi od eccezioni, a proposito del quale non si ha pertanto alcuna osservazione particolare di cui riferire.
- In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2409 septies del Codice Civile, i componenti del Collegio Sindacale non hanno ravvisato la necessità di procedere a nuovi incontri con i rappresentanti del soggetto incaricato della revisione legale, ai fini di uno scambio reciproco di informazioni. Peraltro, nello scorso mese di marzo 2014, il Collegio ha incontrato il Revisore Contabile durante una periodica verifica ed il Presidente ha avuto colloqui telefonici e personali con il Revisore stesso. Da tali confronti non sono emerse particolari problematiche in ordine alle politiche di bilancio seguite dalla società ed alle risultanze nei dati di bilancio dell'esercizio 2013; si sottolinea, inoltre, che, in sede di redazione del bilancio in esame, il Consiglio di Amministrazione ha accolto le osservazioni presentate dal Collegio e dal Revisore in materia di svalutazione dei crediti.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta partecipando a n. 4 (quattro) riunioni del

Collegio sindacale;

Per quanto riguarda le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale dà atto che l'organo amministrativo è stato convocato per le sedute del 19 marzo, 28 marzo, 30 aprile, 7 maggio, 24 luglio, 20 dicembre 2013. Anche le risultanze di tali riunioni risultano correttamente trascritte a libro verbali del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

L'esercizio sociale presenta risultati in linea con le previsioni e le valutazioni esposte dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione.

=====

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013, sottoposto alla vostra approvazione, conforme alle disposizioni del Codice Civile, si sostanzia nei seguenti elementi:

Stato Patrimoniale:

<u>Totale attivo</u>	23.837.253
<u>Totale passivo</u>	<u>23.837.253</u>

di cui:

Passività e fondi diversi	16.368.292
Capitale sociale e riserve di cui	7.468.961
<u>Utile (perdita) dell'esercizio</u>	<u>2.276.332</u>

Conto Economico:

Differenza tra valore e costi della produzione	3.810.319
Proventi ed oneri finanziari	105.948
Risultato prima delle imposte	3.916.267
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.639.935)
<u>Utile (Perdita) dell'esercizio</u>	<u>2.276.332</u>

In merito al bilancio di esercizio riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Riteniamo che, nel caso di specie, in relazione alla natura dell'attività svolta, non ricorra l'esigenza né di raggruppamenti di voci, né dell'aggiunta di nuove voci o dell'adattamento di quelle previste dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile;
- nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione gli Amministratori hanno fornito le informazioni sulle operazioni intercorse con le sue parti correlate, come previsto dall'art. 2427, 1° comma, n. 22-bis del codice civile, con l'ulteriore precisazione che si è trattato di operazioni di natura commerciale, concluse a normali condizioni di mercato (incluso il contratto di servizio in essere tra le due società);
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni particolari da formulare al riguardo.

Il Collegio Sindacale, in relazione a quanto precede, vista la relazione del Revisore, la quale non ha evidenziato alcuna eccezione, ritiene che il bilancio chiuso al 31/12/2013 sia conforme alle norme civilistiche, fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria e pertanto invita l'Assemblea ad approvare detto bilancio con i relativi allegati così come redatto dall'organo amministrativo.

La presente relazione viene approvata ad unanimità dai componenti del Collegio Sindacale e viene sottoscritta dal Presidente del Collegio previa autorizzazione degli altri sindaci.

Vigevano, 8 aprile 2014.

Il Collegio Sindacale

Dott. Omodeo Zorini Stefano

Dott.ssa Macchi Mariacristina

Dott. Orioli Francesco

*RELAZIONE DEL REVISORE
CONTABILE*

ASM ENERGIA S.p.A.

Sede Legale: 27029 Vigevano PV – Viale Petrarca n. 68

Capitale Sociale € 2.150.870,00 i.v.

Cod. Fisc./Part IVA ed iscriz. Registro Imprese di Pavia n. 01985180189

R.E.A. di Pavia n. 236504

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

RELAZIONE DEL REVISORE

ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 27.01.2010 n. 39 e degli artt. 2409 bis e 2429 C.C.

All'Assemblea degli Azionisti di ASM ENERGIA S.p.A.:

1. Ho svolto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio della società ASM ENERGIA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. Preciso che la responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Società ASM ENERGIA S.p.A., mentre al Collegio Sindacale compete la verifica formale e legale sul bilancio stesso. Mia è la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il mio esame é stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione é stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. L'attività di revisione legale è stata svolta in modo coerente con le dimensioni della società e con il suo assetto organizzativo.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale. Per il giudizio relativo al Bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da me redatta in data 5 aprile 2013 in qualità di revisore legale pro tempore in carica.

3. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio al 31.12.2013 di ASM ENERGIA S.p.A., nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico conseguito. Il bilancio d'esercizio soprammenzionato è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.
4. Nella nota integrativa sono esposti, ai sensi di legge, i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società ASM VIGEVANO E LOMELLINA S.p.A. la quale esercita su ASM ENERGIA S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento, il mio giudizio non si estende a tali dati.
5. Come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 risulta di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il Bilancio mentre la responsabilità della redazione della suddetta relazione compete agli Amministratori di ASM ENERGIA S.p.A..

Dopo aver svolto le procedure indicate nel principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob posso constatare che, a mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di ASM ENERGIA S.p.A. chiuso al 31.12.2013.

Vigevano, 7 aprile 2014

Il Revisore Legale

Dott. Roberto Zoboli

SOMMARIO

L'ATTIVITA' AZIENDALE

Relazione sulla gestione	pag. 2
Indici di bilancio	pag. 17
Dati statistici gas	pag. 21
Il personale	pag. 26

BILANCIO D'ESERCIZIO

pag 28

NOTA INTEGRATIVA

pag. 35

Analisi e commento delle voci dello Stato Patrimoniale pag 39

Analisi e commento delle voci del Conto Economico pag 52

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

pag 59

RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE

pag 64